



## **COMUNICATO STAMPA**

### **LA SPIAGGIA ECOLOGICA A FAVIGNANA: VALORIZZARE LA POSIDONIA SPIAGGIATA E LOTTA ALLE PLASTICHE IN MARE**

*Iniziativa organizzata da Ispra e AMP Isole Egadi  
Favignana, dal 17 al 19 settembre 2021*

L'Area Marina Protetta Isole Egadi, un'area ad altissima valenza dal punto di vista naturalistico, comprende la prateria di *Posidonia oceanica* più estesa e meglio conservata del Mediterraneo, circa 7.700 ettari. A Favignana la posidonia spiaggiata rappresenta un elemento della vita quotidiana, che gli abitanti a volte si trovano a dover spazzare via anche dall'interno delle loro abitazioni.

Dopo il successo delle prime Spiagge Ecologiche del Lazio, il modello di gestione sostenibile degli arenili che permette di coniugare protezione ambientale e turismo consapevole approda sull'isola di Favignana, dove prosegue il progetto *MED Dé.Co.U.Plages* ([www.med-decouplages.eu](http://www.med-decouplages.eu)) per la gestione dei depositi di posidonia spiaggiata che permette di valorizzare questa risorsa che, da fastidio per i bagnanti e problema oneroso per le amministrazioni, diventa un'occasione di incentivo al turismo sostenibile. L'evento di presentazione, organizzata da Ispra e dall'AMP Isole Egadi a Favignana, ha un calendario fitto di iniziative sulla spiaggia di Praia e presso lo Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica.

La prateria di posidonia, habitat protetto a livello internazionale, è considerata il polmone del Mediterraneo e riveste un ruolo cruciale per l'equilibrio dell'ecosistema marino. Anche le *banquette* che si formano dallo spiaggiamento delle foglie morte a causa delle mareggiate, hanno un importante valore ecosistemico, poco conosciuto e studiato. Nel corso del progetto, i monitoraggi eseguiti con il veicolo automatico multicamera hanno permesso di monitorare 33 km di costa per l'Isola di Favignana e 15 km per Levanzo. Mentre con i droni sono state mappate le tre *banquette* più estese dell'Isola di Favignana, coprendo 436 metri di costa.

L'attività di monitoraggio dell'ambiente costiero ha previsto anche il coinvolgimento diretto dei cittadini e dei turisti grazie all'installazione di appositi supporti per gli smartphone e l'acquisizione di foto da condividere nella community mondiale chiamata *CoastSnap* ([www.coastsnap.com](http://www.coastsnap.com)) Si tratta di una recente iniziativa di *Citizen Science* su scala mondiale che include già più di 5000 utenti e che trasforma i cittadini in scienziati per osservare e monitorare il cambiamento delle nostre coste. Quelli di Praia e Cala Azzurra a Favignana sono i primi due siti installati per l'Italia.

Anche il tema dell'inquinamento da plastiche in mare viene affrontato dal progetto: il 50% dei rifiuti marini in Europa è composto da articoli di plastica monouso. Mentre l'Italia recepisce la direttiva europea che regola la produzione e l'immissione sul mercato di questi oggetti, a Favignana, alcuni operatori della piccola pesca e un rappresentante delle cooperative locali, coinvolti dal progetto *MED Dé.Co.U.Plages*, si impegnano in prima persona per la salvaguardia del

meraviglioso mare delle Egadi. La loro partecipazione alle attività del progetto e all'iniziativa Ispra "Questa barca si prende cura del mare", prevede che riportino giornalmente i quantitativi di plastica trovata nelle reti e adottino buone pratiche a bordo come la raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare quelli monouso. Inoltre, coerentemente con gli approcci di economia circolare e il modello Riduci- Riusa - Ricicla (3R), il progetto ha promosso un concreto coinvolgimento delle imprese e degli artigiani locali che permetterà di valorizzare e riutilizzare i rifiuti plastici e anche la posidonia spiaggiata in eccesso.



Roma, 17 settembre 2021

PER INFORMAZIONI:

**Ufficio stampa ISPRA**

Cristina Pacciani – Tel. 329/0054756

[stampa@isprambiente.it](mailto:stampa@isprambiente.it)

@ISPRAmbiente - @ISPRA\_Press